// Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | **Roma — Martedì 15 Settembre** | **Numero 218**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCXXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vedute le deliberazioni 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18 dicembre 1895 e 7 aprile a. c. del Consiglio comunale di Porto Maurizio riguardanti provvedimenti in materia di dazio consumo;

Ritenuto che per effetto di dette deliberazioni venne modificata la locale tariffa daziaria e, fra l'altro, aumentato il dazio in confronto di quello già da Noi autorizzato con decreto 30 novembre 1879 n. 5172, od imposto un dazio nuovo rispetto ad alcuni generi non appartenenti alle solite categorie indicate all'art. 13 della legge 3 luglio 1864 n. 1827 ed all'art. 6 del legislativo decreto 28 giugno 1866 n. 3018;

Visto l'art. 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870 n. 5784;

Sentito il parere della Camera di Commercio ed Arti di Porto Maurizio espresso nell'adunanza del 13 gennaio a. c.;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Porto Maurizio, a seconda delle mentovate deliberazioni, è autorizzato ad esigere un dazio di consumo sui generi descritti nell'annessa tariffa, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 26 agosto 1896.

UMBERTO.

BRANCA

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TARIFFA.

N. progressivo	DENOMINAZIONI	DAZIO	
		dato regolatore	Tassa
1	Pallini da caccia	Quintale	4 —
2	Vasellame di porcellana ed altre terre fini e terraglie di 1ª classe (*a*) . . .	»	5 —
3	Vasellame e stoviglie di qualunque sorta in maiolica ed altre terraglie di 2ª classe (*b*)	»	2 50
4	Stoviglie e vasellame di 3ª classe (*c*) .	»	1 25
5	Cristallo, lavori ed oggetti di cristallo (1)	»	15 —
6	Vetro arrotato o molato, in bottiglie, bicchieri, altri oggetti e lavori comprese le luci da specchi (*d*) (1) . . .	»	6 —
7	Vetro comune (1).	»	3 —
8	Carta da scrivere (2)	»	5 —
9	Carta da stampe bianca e colorata (2) .	»	3 —
10	Carta da involti e cartone	»	1 50
11	Amido e amidone	»	7 —
12	Pennelli	»	15 —
13	Spugne	»	35 —
14	Scope di palma incatramate con bastone o senza	Cadauna	— 10
15	Scope di pelo con o senza bastone . :	»	— 20
16	Scope di qualunque altra specie escluse quelle di erica	»	— 05
17	Pipe fine (*e*)	Quintale	20 —
18	Pipe comuni	»	5 —
19	Zerlini e stuoie a disegni o senza e lavori fini da panieraio (*f*) . . .	»	5 —
20	Lavori da panieraio	»	3 —
21	Sughero in turaccioli	»	10 —

(1) Esclusi i bicchieri e reometori per pile e gli altri apparecchi per uso dell'amministrazione dei telegrafi, le bottiglie di vetro nero ed oscuro ed i fiaschi.

(2) È esente la carta bollata, quella in moduli stampati per le amministrazioni governative e la carta a striscie pel telegrafo dello Stato.

(*a*) Vi si comprendono tutti i prodotti ceramici di porcellana diafana, di maiolica con doratura od inargentatura, gli oggetti di schiuma o di biscuit.

(*b*) Vi si comprendono tutti i prodotti di ceramica, di maiolica bianca e colorita, di creta bianca ed altre terre che non si possano chiamare ordinarie, portanti fregi, disegni ecc.

(*c*) Vi si comprendono i prodotti ceramici di terra ordinaria, rossa, gialla o di altra terra più comune, non tariffati a parte, comprese le giarre.

(*d*) Le luci da specchio rinchiuse in cornici pagano come cristallo.

(*e*) Vi si comprendono le pipe di schiuma naturale ed artificiale, le pipe di radica di ciliegio od altro legno fine guarnito o no d'ambra.

(*f*) Abbraccia tutti i generi lavorati a treccia fini, colorati e bianchi guarniti e tutti i generi di fantasia in vimini, trecce e simili.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
BRANCA.

Il Numero **CCCXLV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la deliberazione 17 ottobre 1895, con la quale il Consiglio comunale di Fermo ha, fra l'altro, stabilito di applicare un dazio di consumo su alcuni generi non compresi nelle categorie, di cui agli articoli 13 della legge 3 luglio 1864 n. 1827 e 6 del decreto legislativo 28 giugno 1866 n. 3018;

Visto l'art. 11 dell' allegato L alla legge 11 agosto 1870 n. 5784;

Sentita la Camera di Commercio ed Arti di Fermo;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Fermo, in provincia di Ascoli Piceno, è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sul vetro molato e cristallo in lastre e lavori diversi, sul vetro non molato, sulle porcellane, sulle terraglie e maioliche bianche e colorate e sull'amido sodo ed in polvere, in conformità della qui unita tariffa, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 agosto 1896.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G COSTA.

TARIFFA

Vetro molato e cristallo in lastre e lavori diversi (*a*)	Quintale	L.	4.00
Vetro non molato (*b*)	»	»	2.00
Porcellane (*c*)	»	»	6.00
Terraglie e maioliche bianche e colorate.	»	»	3.00
Amido sodo ed in polvere	»	»	10.00

a) S'intende il vetro e cristallo in lastre di qualunque dimensione ed il vetro molato e cristallo in bottiglie, caraffe, matracci, imbuti, sottocoppe, bicchieri, bicchierini di qualunque forma e colore; i vasi, le campane, i tubi per lumi e qualunque altro utensile o recipiente di cristallo o vetro molato, bianco o di colore. Si comprendono pure i sopramobili ed altri oggetti di lusso od ornamento in cristallo o vetro anche colorato, ancorchè misti a metallo, legno, od altra materia.

b) S'intende il vetro comune in bottiglie, bottiglioni, damigiane, bicchieri e qualunque altro vaso ed utensile. S'intendono non molati i bicchieri di vetro che hanno subito una leggiera molatura sul fondo, allo scopo di rendere levigato il fondo medesimo. È esente il materiale di vetro, cristallo o porcellana, appartenente all'Amministrazione dei Telegrafi dello Stato. Sono pure esenti le bottiglie di vetro nero ed i fiaschi.

c) Si comprendono le porcellane d'ogni specie e forma, bianche, dipinte o dorate, le chincaglierie, i lavori in biscuit, i lumi, i sopramobili ed altri oggetti consimili, nei quali entri in maggior parte la porcellana anche se unita ad altre materie.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
BRANCA.

Il Numero **CCCXLVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visti i Regi decreti 15 ottobre 1875 n. 2758, 18 giugno 1885 n. MDCCXLV, 26 maggio 1887 n. MMDLVII e 30 giugno 1891 n. CCXXI, che stabiliscono la circoscrizione elettorale della Camera di Commercio ed Arti di Foggia;

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed Arti di Foggia, in data 23 aprile 1896;
Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali della Camera di Commercio ed Arti di Foggia, sono stabilite secondo l'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

I Regi decreti 18 giugno 1885 n. MDCCXLV, 26 maggio 1887 n. MMDLVII, e 30 giugno 1891 n. CCXXI sono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 agosto 1896.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Camera di Commercio ed Arti di Capitanata

TABELLA della Circoscrizione elettorale Commerciale della provincia di Foggia.

N. d'ordine	SEZIONI elettorali	COMUNI che compongono le sezioni elettorali
1	Apricena.	Apricena.
2	Ascoli Satriano.	Ascoli Satriano.
3	Biccari.	Alberona, Biccari, Roseto Valfortore.
4	Bovino.	Bovino, Castelluccio dei Sauri, Panni.
5	Cagnano Varano.	Cagnano Varano.
6	Candela.	Candela.
7	Carpino.	Carpino.
8	Castelluccio Valmaggiore.	Castelluccio Valmaggiore, Celle, S. Vito, Faeto.
9	Castelnuovo della Daunia.	Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Pietra Montecorvino.
10	Celenza Valfortore.	Carlantino, Celenza Valfortore, S. Marco la Catola.
11	Cerignola.	Cerignola.
12	Deliceto.	Deliceto.
13	Foggia.	Foggia.
14	Ischitella.	Ischitella.
15	Lucera.	Lucera.
16	Manfredonia.	Manfredonia.
17	Montesantangelo.	Montesantangelo.
18	Ortanova.	Ortanova, Stornarella.
19	Poggio Imperiale.	Lesina, Poggio Imperiale.
20	Rodi Garganico.	Rodi Garganico.
21	S. Agata di Puglia.	S. Agata di Puglia.
22	S. Giovanni Rotondo.	S. Giovanni Rotondo.
23	S. Marco in Lamis.	Rignano Garganico, S. Marco in Lamis.
24	S. Nicandro Garganico.	S. Nicandro Garganico.
25	S. Paolo Civitate.	S. Paolo Civitate.
26	S. Severo.	S. Severo.
27	Serracapriola.	Serracapriola.
28	Torremaggiore.	Torremaggiore.
29	Trinitapoli.	Margherita di Savoia, S. Ferdinando di Puglia, Trinitapoli.
30	Troia.	Troia.
31	Vico Garganico.	Peschici, Vico Garganico.
32	Vieste.	Vieste.
33	Volturara Appula.	Motta Montecorvino, Volturara Appula, Volturnino.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
GUICCIARDINI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 25 aprile 1895 con cui il Consiglio Provinciale di Siena stabiliva di classificare nel novero delle provinciali la strada intercomunale Sarteano-Chianciano-Montepulciano;

Esaminati gli atti;

Ritenuto che, pubblicatasi la suaccennata deliberazione in tutti i Comuni della Provincia, non vennero prodotte opposizioni di sorta alla proposta classificazione;

Considerato che dall'esame degli atti risulta che la strada suindicata ha i caratteri richiesti dalla legge per essere iscritta tra le provinciali;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 15 luglio 1896;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È inscritta nell'elenco delle provinciali di Siena la strada intercomunale Sarteano-Chianciano-Montepulciano.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1896.

UMBERTO.

G. PRINETTI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Cuneo, in data 1° ottobre 1895, per la classificazione tra le provinciali della strada comunale da Villafalletto alla stazione ferroviaria omonima.

Vista la deliberazione favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo, in data 1° giugno 1896;

Considerando che fatte le pubblicazioni di cui all'articolo 14 della legge organica sui Lavori Pubblici in tutti i Comuni della Provincia non furono presentati reclami od opposizioni;

Inteso il favorevole avviso del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in adunanza generale del 15 luglio 1896;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È inscritta nell'elenco delle strade provinciali della Provincia di Cuneo la strada comunale che distaccandosi dall'abitato di Villafalletto a Porta Saluzzo raggiunge il piazzale della stazione omonima.

Il detto Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1896.

UMBERTO.

G. PRINETTI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1068366 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Bettini *Anna-Lucia* fu Geremia, moglie di Laparelli Pirro, domiciliata a Verona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bettini *Maria-Teresa-Anna*-Lucia fu Geremia, ora vedova Laparelli e moglie in seconde nozze di Roberto Morra di Lavriano della Montà, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 747282 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 65 al nome di Racca Giacomo, Angelo, Lucia ed *Antonia* fu Gabriele, minori sotto la tutela dello zio paterno Racca Giovanni fu Biagio, domiciliati in Levaldigi, fini di Savigliano (Cuneo) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Racca Giacomo, Angelo, Lucia e *Margherita* fu Gabriele, minori etc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè:

N. 317100 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 650 della soppressa Direzione di Palermo) per L. 55.

N. 350619 (corrispondente al n. 4100) per L. 10.

N. 376710 (corrispondente al n. 30200) per L. 70.

N. 395249 (corrispondente al n. 48739) per L. 70,

tutte al nome di Oteri Francesco fu Antonino domiciliato in Messina e con annotazione di vincolo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Sturiale Francesco fu Vincenzo e di Pasqua Oteri domiciliato come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1009062 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 900 al nome di Preve Nicoletta fu Giovanni-Andrea moglie di Bel Giambattista; Preve Domenico, Giambattista, Maria ed Angela-Maria, nubili le ultime due, del fu Giovanni-Andrea; ed a favore di Preve Luigia, Maria, Bianca-Maria e Marco-Aurelio fu Giovanni Andrea, minori gli ultimi *quattro* sotto la patria potestà della loro madre Alciatore Elisabetta-Maria vedova Preve, tutti eredi indivisi, domiciliati in Laigueglia (Genova) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Preve Nicoletta fu Giovanni-Andrea moglie di Bel Giambattista; Preve Domenico, Giambattista, Maria ed Angela-Maria, nubili, le ultime due, del fu Giovanni Andrea; ed a favore di Preve Luigia-Maria, Bianca-Maria e Marco-Aurelio fu Giovanni-Andrea, minori gli *ultimi* tre... ecc. veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1080800 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 305, al nome di Iacquemod *Cesare* di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Iacquemod *Luigi Giovanni* di Giovanni, minore ecc. come sopra, vero proprietario della redita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

AVVISO DI RINNOVAZIONE DI CERTIFICATO. (3ª *Pubblicazione*).

A questa Direzione Generale è stato esibito il certificato numero 1001621 della rendita di lire cinque del Consolidato 5 0[0, intestato a Potrantoni Rachele fu Pasquale, moglie di Russo Sebastiano, domiciliato in Campobello di Licata (Girgenti), chiedendone la rinnovazione, perchè in istato lacero e mancante di alcuni pezzi.

Nel dubbio che sui pezzi mancanti potessero per avventura esistervi dichiarazioni di cessione od altro, in analogia al disposto dagli articoli 60 e 72 del Regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si farà luogo alla chiesta rinnovazione.

Roma, il 14 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili d'infanzia e nei regi educatorii a patrimonio sorvegliato, amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO *degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nell'adunanza del 27 luglio 1896, colla ripresa di quelli deliberati nelle adunanze anteriori.*

Pensioni e Supplementi.

N. d'ordine delle pensioni	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Pensioni	Supplementi
1752	Pizzala Modesta ved. Bianchi fu Onorato	Grandola	Como	(1) 287 30	—
1753	Righi Volfango Costante fu Giacomo	Sondrio	Sondrio	691 87	—
1754	Granelli Don Giovanni fu Pietro	Valmozzola	Parma	512 50	—
1755	Cerni Gaetano fu Giovanni	Montelabate	Pesaro	432 46	—
1756	Corradini Maria Regina fu Angelo	Bornasco	Pavia	167 89	—
1757	Melzi Felicita Francesca Anna fu Giovanni	Bellagio	Como	124 66	—
1758	Cavalieri Francesco fu Santo	Matelica	Macerata	369 61	—
1759	Cimini (ved. Pellegrini) M.ª Luigia fu Andrea	Elice	Teramo	309 41	—
1760	Prosdocimi in Pimpinato Maria fu Carlo	Boara	Padova	411 90	—
1761	Romano Maria Antonia fu Nicola	Sellia	Catanzaro	159 49	—
1762	Romanini Gustavo fu Benedetto	Terracina	Roma	156 55	—
1763	Vescovi Luigi fu Domenico	Grantorto	Padova	242 08	—
1764	Zamperini Giuseppina fu Benedetto	Montagnana	Padova	410 19	—
1765	Pagani in Pescatori Alice di Pietro	Monte Chiarugolo	Parma	111 62	—
1766	Buffi Vincenzo fu Francesco	Barrafranca	Caltanissetta	446 04	—
1767	Grimaldi Grimaldo fu Raffaele	Sinigaglia	Ancona	180 25	—
1768	Taglietta Maria Caterina fu Ambrogio	Vigevano	Pavia	286 39	—
1769	Passetti (ved. Morganti) Marzia fu Valentino	Cascina	Pisa	211 58	—
1770	Invernizzi Caterina fu Giuseppe	Erve	Bergamo	435 16	—
1771	Damiani in Job Aquilinia fu Carlo	Cigoli	Brescia	273 81	7 84
1772	Magoja Giuseppe fu Agostino	Castellamonte	Torino	145 87	8 54
1773	De Ritis Rosina fu Felice	Pontolatone	Caserta	189 01	31 50
1774	Carlino Carlo Alessio fu Giovanni	Moncrivello	Novara	576 56	—
1775	Cappellano Giacomo fu Giuseppe	Alba	Cuneo	691 87	—
1776	Pesserini Giovanni fu Francesco	Copparo	Ferrara	287 63	—
1777	Uggè in Passerini Rachele Colomba fu Domenico	Copparo	Ferrara	128 04	—
1778	Conti in De Mattia Marianna fu Antonio	S. Andrea Vallefredda	Caserta	240 57	21 51
1779	Tempestà (ved. Moro) Adelaide fu Luigi	S. Martino	Rovigo	368 99	—
1780	Zani Giovanna fu Evaristo	Dossena	Bergamo	350 19	—
1781	Maronero Maria Anna Vincenzo fu Bernardo	Ala di Stura	Torino	117 62	—
1782	Pompignoli Don Carlo fu Giovanni	Casola Valsenio	Ravenna	489 54	—
1783	De Santis Vincenzo fu Pietro	Cava de' Tirreni	Salerno	308 40	—
1784	Rinaldi Don Giacomo fu Giulio	Pasian Schiavonesco	Udine	244 12	—
1785	Baretti o Baretto Angela M.ª Rosalia fu Angelo	Morsasco	Alessandria	135 40	—
1786	Lignani Pietro fu Antonio	Monte S. Maria	Arezzo	304 78	—
1787	Balanzino Angela fu Basilio	Motta dei Conti	Novara	174 86	—
1788	Soregaroli Angela Maria fu Giov. ved. M.° Maglia	—	—	(2) 71 15	—
1789	Nanin Elena fu Giuseppe ved. M.° Cuzzolin	—	—	(3) 70 24	—
1790	Majorino Elisa fu Filoteo ved. M.° Bagnoli	—	—	(4) 60 11	—
1791	Vidoletti Angela M.ª fu Genoveffa ved. M.° Muttoni	—	—	(5) 83 67	—
1792	Chirici M.ª Teresa fu Domenico ved. M.° Caturelli	—	—	457 85	—
1793	Cordero M.ª Giuseppa Margherita fu Giov. Battista ved. M.° Magrassi	—	—	336 43	—
1794	Lunardi Anna fu Lorenzo ved. M.° Zulian	—	—	161 22	—
1795	Corda Luigia fu Girolamo ved. M.° Secchi	—	—	142 33	—
1796	Simoni Dina Amabile fu Giovanni ved. M.° Corridori	—	—	246 05	—
1797	Gattuso M.ª Stella fu Giuseppe ved. M.° Stratigò	—	—	189 48	—
1798	Muttoni Attilio Carlo Vitaliano fu Luigi	Pellio di Sopra	Como	207 76	18 36
1799	Vailati Lorenzo fu Pietro, orfano della M.ª Duranti	—	—	39 99	—
1800	Lecchi Carlo Giuseppe, orfano del M.° Lecchi	—	—	(6) 97 19	—
	Totale pensioni . . . . L.			13,260 70	87 75
	Totale supplementi . . . . »			87 75	
	Totale complessivo delle pensioni conferite nell'adunanza suddetta . . . . . . L.			13,348 45	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . . »			* 569,215 24	
	TOTALE GENERALE DELLE PENSIONI . L.			582,563 69	

(1) Conferita nell'adunanza del 25 maggio 1896.
(2) Convertita in valore capitale di L. 884,95 ⎫
(3) Id. id. id. » 936,53 ⎬ ai sensi dell'art. 49 del testo unico.
(4) Id. id. id. » 827,96 ⎪
(5) Id. id. id. » 1155,60 ⎭
(6) Conferita nell'adunanza del 27 giugno 1896.
* Diminuiti i precedenti di cent. 14 perchè la pensione già conferita al maestro Superti (Pos. 2925) da L. 314,69 fu ridotta a L. 314,55.

Indennità e Supplementi.

N. d'ordine delle indennità	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento — Comune	Sede dell'ultimo insegnamento — Provincia	Assegni conferiti — Indennità	Assegni conferiti — Supplementi
558	Fontana Giov. Alberto Giuseppe fu Francesco.	Lucca	Lucca	1,299 33	—
559	Franceschini Cesare fu Costantino	Lucca	Lucca	1,279 48	—
560	Armanni Maria fu Pietro	Nembro	Bergamo	723 98	—
561	Ricciardi Erminia di Vincenzo	Villa S. Stefano	Roma	683 09	—
562	Ghezzo Carlo fu Angelo	S. Maria di Sala	Venezia	1,076 14	—
563	Mori Osvaldo fu Feliciano	Ischia di Castro	Roma	952 22	—
564	De Zolt Elisa od Elisabetta fu Luigi	Comelico Inferiore	Belluno	653 33	—
565	Eletto Maria Santa Immacolata fu Domenico	Miglionico	Potenza	1,141 54	—
566	Eredi Trombetta Vincenzo fu Benigno	Pettorano sul Gizio	Aquila	977 77	—
567	Scimonelli Marianna fu Ferdinando	Corleone	Palermo	670 34	—
568	Pillini Lucia fu Giovanni	Torre Caietani	Roma	933 33	—
569	Bernini o Barnini Angelo fu Lorenzo	Fauglia	Pisa	792 59	—
570	Ciampini Fortunato fu Francesco	Velletri	Roma	675 76	—
571	Di Dio (Mingrino) Francesco Paolo Gaetano fu Giuseppe (eredi)	Castrogiovanni	Caltanissetta	1,187 50	—
572	Di Dio Mingrino orfani minorenni della M.a Azzolina	—	—	350 96	—
573	Vitali Francesca di Giuseppe ved. M.° Brescianini.	—	—	603 78	—
574	Feruglio Maria di Gio. Battista ved. M.° Cisilino	—	—	595 57	—
	Totale indennità . . L.			14,593 71	—
	Totale supplementi »			—	
	Totale complessivo delle indennità conferite nell'adunanza suddetta . L.			14,596 71	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . »			497,624 88	
	TOTALE GENERALE DELLE INDENNITÀ . L.			512,221 59	

Roma, addì 22 agosto 1896.

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte-Pensioni
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 37 fino al dì 12 settembre 1896 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Alessandria — Carbonchio ematico: 5 casi letali nei bovini in 5 comuni.

Affezione morvo-farcinosa: 2 equini in 2 comuni di cui 1 sospetto ed 1 abbattuto.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Malattie infettive nei suini: 6 casi in 3 comuni.

Tifoide: 8 bovini in 3 comuni.

Carbonchio antracico: 1 bovino a Bagnaria, letale.

Angina: 5 equini a Mezzana Bigli, 3 morti.

Como — Mal rossino nei suini: 1 a Venegono Inferiore, 1 ad Abbiate Guazzone, letale.

Brescia — Carbonchio: 1 bovino a S. Eufemia della Fonte, letale.

Mantova — Mal rossino dei suini: 4 casi in 2 comuni, tutti letali.

REGIONE III. — Veneto.

Vicenza. — Carbonchio: 2 bovini a Marano, letali.

Malattie infettive dei suini: 2 casi in due comuni, con un letale.

Udine — Malattie infettive dei suini: 11 casi in tre comuni tutti letali.

Carbonchio: 1 bovino a Caneva, letale.

Rovigo — Carbonchio sintomatico: 1 equino a Porto Tolle; 1 bovino, letale, a Buso Sarzano.

Malattie infettive dei suini: 5 casi ad Adria tutti letali.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Malattie infettive dei suini: 29 casi in 4 comuni con 21 morti.

Carbonchio ematico: 11 bovini in 3 comuni, tutti letali.

Enterite infettiva: 1 equino a Mirandola, letale.

Ferrara — Malattie infettive dei suini: 33 casi in 4 comuni con 10 morti.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

Bologna — Malattie infettive dei suini: 4 casi in 3 comuni con 3 morti.
Ravenna — Mal rossino nei suini: 26 casi a Cervia tutti letali.
Forlì — Carbonchio sintomatico: 3 bovini a Rimini tutti letali.
Mal rossino nei suini: 7 casi a Cesena.

Regione VII. — Toscana.

Pisa — Tifoidea: 1 equino a Pisa, letale.
Arezzo — Pleuro pneumonite infettiva nei suini: 7 casi a Cortona tutti letali.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvo-farcinosa: 5 equini a Roma, abbattuti.
Agalassia contagiosa: 87 ovini a Velletri.
Tubercolosi: 1 a Roma letalo.

RIASSUNTO

Carbonchio antracico e sintomatico: 54 casi nei bovini e 1 negli equini.
Malattie infettive dei suini: 139.
Affezione morvo-farcinosa: 7.
Tifoide: 9.
Enterite infettiva: 1.
Angina: 5.
Agalassia: 87.
Tubercolosi: 1.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Francia — Mese di luglio 1896.

	N. dei Comuni	N. delle stalle, delle scuderie o pascoli	N. degli abbattuti
	—	—	—
Peripneumonite contagiosa	11	12	20
Afta epizootica	107	163	—
Carbonchio antracico	—	32	—
» sintomatico	—	64	—
Moccio e farcino	—	64	93
Mal rossino dei suini	—	111	—
Pneumoenterite infettiva	—	51	—
Febbre tifoidea del cavallo	—	11	—
Rabbia	97	—	138

La scabbia fu constatata in un gregge della Vienne ed in un altro dell'Ariège. Il vaiuolo ovino fu constatato in 26 greggi appartenenti ad 8 dipartimenti, In seguito alle infezioni di peripneumonite contagiosa furono invenduti, come contaminati, 33 bovini.

Danimarca — Mese di luglio 1896.

	N. dei distretti infetti	N. dei capi ammalati
	—	—
Carbonchio antracico —	5	7
Febbre catarrale maligna —	6	11
Mal rossino dei suini —	18	196

Russia — Mese di giugno 1896.

	N. delle Provincie infette	N. dei capi abbattuti
	—	—
Peste bovina	3	1164
Carbonchio antracico	58	8762

Nella regione Transcaucasiana e nella Russia asiatica, ove la misura dell'abbattimento degli animali infetti o non esiste o non si pratica che temporaneamente, la peste bovina si è manifestata nei Governi di Elisavetpolst ed Erivansk e nel circondario di Semipolatinsk: il carbonchio antracico fu accertato nei governi di Tiflis, Zakatalsk e Achmolinsk.

Romania — 12 agosto 1896.

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi infetti	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Febbre aftosa	137	8462	—
Pneumoenterite infettiva	5	127	37
Moccio	2	7	7
Emoglobinuria dei bovini	2	19	11
Carbonchio antracico	1	43	43
Vaiuolo ovino	2	176	—
Rabbia	1	6	6

Gran Ducato di Lussemburgo — dal 15 al 31 agosto 1896.

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi infetti e sospetti	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Mal rossino dei suini	3	27	5
Pneumoenterite infettiva	5	250	38

COMMERCIO DEL BESTIAME

Disposizioni prese nel Regno.

Sulla proposta del Prefetto di Torino e del prof. Nicola Lanzillotti-Buonsanti, Direttore della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria in Milano, il quale per incarico del Ministero di Agricoltura compie una ispezione al servizio veterinario ai confini del Regno, il Ministero stesso, con telegramma del 12 corrente, ha autorizzato quel Prefetto ad impartire le opportune disposizioni affinchè il bestiame proveniente dalla Tarantasia sia respinto al confine politico onde impedire che arrivi sino alla dogana di Bar attraversando la zona neutra del Cinisio dove trovansi a pascolare 10 mila capi di bestiame savoiardo ed italiano. Si è pure autorizzato il Prefetto di Torino a modificare il divieto emesso per l'introduzione del bestiame dalla frontiera francese con la concessione di una quarantena o di un accantonamento di sei giorni al confine e relativa visita veterinaria.

Il Prefetto di Verona, in seguito allo sviluppo in quella provincia della peste dei suini, con decreto del 5 corrente, e dopo aver udito l'avviso del Consiglio sanitario provinciale, ha escluso, fino a nuova disposizione, gli animali di tale specie dalle fiere e dai mercati della provincia stessa, dando opportune istruzioni ai signori sindaci ed ai veterinari.

CONCORSI

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
della provincia di Venezia

Visto il R. decreto 24 luglio 1893 col quale 20 posti semi-gratuiti esistenti nel Convitto Marco Foscarini di Venezia sono trasformati in 10 posti gratuiti

NOTIFICA

che a senso dell'art. 95 del Regolamento per i Convitti nazionali, approvato col R. decreto 11 novembre 1888 n. 3887 Serie 3ª

È aperto il concorso

a N. 19 posti gratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale Marco Foscarini, oltre a quelli di risulta.

Questi posti saranno conferiti mediante concorso per esami ai giovani di scarsa fortuna che abbiano compiuti gli studi elementari, che godano i diritti della cittadinanza italiana e non oltrepassino il dodicesimo anno di età a tutto settembre del corrente anno.

Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani, che siano alunni del Convitto suddetto, o di altro Convitto pubblico.

Il concorso è aperto per qualsiasi classe dei corsi ginnasiale e liceale; coloro che vinceranno il posto per tali corsi avranno diritto al godimento del medesimo fino al termine degli studi liceali, dopo i quali potranno aspirare ad uno dei dodici stipendi universitari, giusta la Sovrana risoluzione 1° dicembre 1862, e i RR. decreti 16 marzo 1875 e 30 novembre 1878.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vogliono percorrere gli studi tecnici, ma il godimento del posto per essi cesserà terminato che abbiano il corso triennale della scuola tecnica.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare, o personalmente, o per mezzo di un suo rappresentante avente domicilio in Venezia, al Rettore del Convitto, entro tutto il 25 del prossimo mese di settembre:

1. Un'istanza scritta di propria mano e autenticata dal padre, o da chi ne fa legalmente le veci, con dichiarazione:

a) della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno.

b) del domicilio legale della famiglia;

c) dei Comuni in cui detta famiglia paga contribuzioni.

2. La fede di nascita debitamente legalizzata.

3. Un attestato di frequenza alla Scuola e di promozione rilasciato dal Direttore.

4. Un attestato di moralità rilasciato dalla Giunta Municipale.

5. L'attestato di aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vajuolo.

6. Di essere sano e scevro d'infermità schifose o ritenute contagiose.

7. Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse e sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiedono, accennando le specie dei fondi, redditi, proventi e capitali posseduti in qualunque sito e, se e quale dei fratelli o delle sorelle del candidato goda sussidio o pensione, o posti di grazia in qualche Stabilimento dello Stato. Questa dichiarazione deve recare una data non anteriore all'anno in corso.

Qualora la famiglia pagasse contribuzioni in più Comuni, dovranno prodursi le relative dichiarazioni dei vari Sindaci rispettivi.

Tutti questi documenti devono essere in carta da bollo ad eccezione di quello sotto il N. 5. Ogni frode in tali documenti sarà punita con l'esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando sia stato già conferito.

Sarà pubblicato l'elenco nominale dei giovani ammessi al concorso.

Il giorno 5 del p. v. mese di ottobre alle ore 8 1/2 ant. si apriranno gli esami del concorso presso il R. Liceo-Ginnasio Marco Foscarini. Tali esami procederanno con quell'ordine ed in quei giorni che verranno fissati dal Presidente della Giunta esaminatrice e da esso notificati in apposita tabella, che sarà affissa all'Albo del detto Liceo-Ginnasio.

Gli allievi provenienti da scuola pubblica, sebbene dichiarati ammissibili al concorso, non saranno dal Presidente della Giunta esaminatrice ammessi agli esami, se non avranno provato, con documento autentico, di aver superato l'esame di promozione alla classe per la quale concorrono. Non saranno pure ammessi se vogliono nel concorso esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui furono promossi.

Gli esami verranno dati per doppia prova scritta ed orale. La prova scritta per i candidati provenienti dalle scuole elementari consiste in un componimento italiano, e in un quesito d'aritmetica: per i candidati provenienti dalle scuole classiche, in un componimento italiano ed in una versione dal latino secondo gli studi fatti: per i provenienti dalle scuole tecniche, in un componimento italiano ed in un quesito di matematica pure secondo gli studi fatti. — La prova orale, che deve farsi pubblicamente, comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengano i candidati.

Si avverte che i vincitori d'un posto gratuito dovranno sostenere le spese relative al vestiario, ai libri ed alle tasse scolastiche ecc., giusta il Regolamento del convitto.

Il concorso bandito coll'avviso del 26 maggio u. s. è annullato. Le domande presentate dai concorrenti sono valide pel presente concorso.

Venezia, 20 agosto 1886.

Il R. Provveditore agli Studi
COBAU.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ecco il testo completo della nuova Costituzione cretese:

Art. 1. Il governatore generale di Creta sarà cristiano e nominato, per cinque anni, dal Sultano col consenso delle Potenze.

Art. 2. Il governatore generale avrà il diritto di *veto* sulle leggi votate dall'Assemblea ad eccezione di quelle che hanno in mira cambiamenti nel regolamento costituzionale dell'isola, i quali cambiamenti saranno sottoposti alla sanzione del Sultano.

Il diritto di *veto* si eserciterà in un termine di due mesi, trascorsi i quali le leggi saranno considerate come sanzionate.

Art. 3. Il governatore generale potrà, in caso di turbolenze nell'isola, disporre, per il ristabilimento dell'ordine, delle truppe imperiali che, all'infuori di questi casi, resteranno nelle loro guarnigioni ordinarie.

Art. 4. Il governatore generale nominerà direttamente gli impiegati secondari, la lista dei quali verrà fissata in seguito. Gli impiegati superiori saranno nominati dal Sultano.

Art. 5. Le funzioni pubbliche saranno assegnate, per due terzi ai cristiani, e per un terzo ai musulmani.

Art. 6. Le elezioni all'Assemblea generale e le sessioni di questa Assemblea avranno luogo ogni due anni. Le sessioni dureranno da 40 a 80 giorni.

L'Assemblea voterà il bilancio biennale, verificherà i conti, discuterà e voterà, alla maggioranza dei membri presenti, i progetti di legge e le proposte che le saranno presentate dal governatore generale e dai deputati.

Le sole proposte relative a modificazioni da introdursi nel regolamento costituzionale dell'isola, dovranno esser votate alla maggioranza dei due terzi. Nessuna nuova legge potrà essere applicata se non è stata votata dall'Assemblea.

Art. 7. Le proposte chiedenti un aumento di spese del bilancio non possono essere oggetto di una discussione della Assemblea se non quando sono presentate dal governatore generale, dal Consiglio amministrativo, dagli uffici competenti.

Art. 8. § 1. Le disposizioni del firmano del 1887 che accorda alla Creta la metà delle entrate delle dogane saranno rimesse in vigore.

§ 2. L'imposta sull'importazione del tabacco apparterrà all'isola.

§ 3. La Sublime Porta prende a suo carico i *deficit* provenienti dai bilanci non votati dall'Assemblea, deduzione fatta dalle somme anticipate all'isola dal Tesoro imperiale.

Art. 9. Una Commissione comprendente degli ufficiali europei procederà alla riorganizzazione della gendarmeria.

Art. 10. Una Commissione comprendente dei giureconsulti esteri, studierà le riforme da introdursi nell'organizzazione della giustizia, sotto la riserva più espressa dei diritti risultanti dalle capitolazioni.

Art. 11. La pubblicazione di libri e giornali, la fondazione

di tipografie e quella di Società scientifiche saranno autorizzate dal governatore generale conforme alla legge.

Art. 12. Gl' immigranti originari della Cirenaica non potranno recarsi in Creta senza l'autorizzazione del governatore. Questo funzionario avrà il diritto di espellere qualunque individuo che non possa giustificare i mezzi di sussistenza, e la cui presenza gli sembrerà pericolosa per l'ordine pubblico, sotto riserva dei diritti ecquisiti dagli stranieri.

Art. 13. Nei sei mesi che seguiranno la sanzione delle presenti disposizioni, l'assemblea generale sarà convocata e le elezioni saranno ordinate conforme alla legge del 1888. Fino alla riunione dell'assemblea, il governatore generale, d'accordo col Consiglio amministrativo, regolerà con ordinanze provvisorie l'esecuzione delle presenti disposizioni.

Art. 14. Le Potenze si assicureranno dell'esecuzione di queste disposizioni.

Nota finale. I rappresentanti delle Potenze sono d'avviso che vi sia ragione di accogliere favorevolmente la domanda che sia posta una sopratassa doganale destinata alle indennità per i danni causati dagli ultimi avvenimenti.

Ma è essenziale, secondo essi, di farne sorvegliare l'impiego da Comitato.

Questo documento è firmato da Tefirk pascià, ministro ottomano degli affari esteri e dai rappresentanti delle sei grandi Potenze.

***

Il *New York Herald*, edizione di Parigi, riceve da un suo corrispondente da Vienna un'informazione che i giornali francesi riproducono con ogni riserva.

« Durante l'ultimo soggiorno dello Czar a Vienna — è detto nella corrispondenza del diario franco-americano — un accordo si è stabilito fra i varii gabinetti relativamente agli affari di Oriente. L'Europa ha deciso di concentrare delle importanti forze navali presso i Dardanelli. Ciò fatto, essa dirigerà una Nota collettiva, avente quasi la forma di un *ultimatum*, al Governo ottomano il quale sarà invitato ad accettare una specie di controllo internazionale per l'esecuzione delle misure destinate ad assicurare la pace e la giustizia nell'Impero ottomano, sotto riserva del mantenimento dell'integrità politica e territoriale di questo Impero. Se queste proposte venissero respinte o eluse, una rottura delle relazioni diplomatiche, che ne sarebbe la conseguenza, sarebbe il preludio di una dimostrazione navale comune nel Bosforo.

« L'Europa preferirebbe certamente di non avere ad occupare gli stretti violando i trattati, ma essa è decisa di violare questo principio e i suoi obblighi se vi sarà forzata da considerazioni superiori di umanità e dalla coscienza dei suoi interessi generali. »

***

Il *Times* in un suo articolo, pure rendendo giustizia alla condotta delle truppe d'occupazione al Madagascar, constata le gravi difficoltà colle quali si trova alle prese la Francia nella sua nuova conquista. Il *Times* esprime il parere che la Francia non avrebbe dovuto distruggere come ha fatto l'ascendente e l'autorità del governo hova. « Se, dice il *Times*, il defunto primo ministro della Regina fosse stato trattato con fiducia ed indulgenza, esso avrebbe reso senza dubbio alla Francia dei fedeli e preziosi servizi.

Il *Journal des Debats* risponde al *Times* che non si sarebbe mai potuto attendere una conversione vera e sincera dell'ex primo ministro, ma che non era impossibile di trovare fra i suoi compatrioti gli elementi di un governo che avrebbe potuto continuare, sotto l'influenza della Francia, a dirigere l'amministrazione dell'isola. Se ciò si fosse fatto è probabile che l'anarchia ed i disordini di cui parlano tutte le corrispondenze dal Madagascar non si sarebbero avverati. Ad un sì triste stato di cose non si porrà un rimedio, secondo il *Debats*, che con una politica molto energica, molto risoluta e molto coerente.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Flora dei monumenti romani. — Il Bollettino del Ministero della P. I. fa sapere che S. E. il Cardinale principe di Hohenlohe ha generosamente offerto il vivaio dei lauri di Villa d'Este nonchè una collezione di cespugli di storaco, arbusto sfuggito a qualche antica villa e che trovasi propagato sui monti tiburtini.

I giornalisti spagnuoli in Italia. — I colleghi della stampa spagnuola venuti in Italia per assistere al varo del *Cristobal Colon* a Sestri-Ponente arriveranno domattina col diretto da Firenze a Roma.

Saranno ricevuti da una Commissione dell'Associazione della Stampa e dai rappresentanti del Municipio di Roma.

Domani sera alle ore 9 vi sarà un trattenimento in loro onore nelle sale dell'Associazione; giovedì sera si offrirà dai giornalisti romani un banchetto agli ospiti, e venerdì sera il Municipio di Roma darà un trattenimento in Campidoglio, illuminando a luce elettrica i Musei capitolini.

Siccome si spera che sabato prossimo possa avvenire il varo del *Cristobal Colon*, così i giornalisti spagnuoli ripartirebbero per Genova lo stesso venerdì sera.

Ieri i giornalisti fiorentini offrirono a Fiesole ai colleghi spagnuoli un banchetto, il quale è riuscito genialissimo.

Le Associazioni e le musiche accompagnarono gli ospiti nella visita ai monumenti.

Manovre navali. — L'Ufficio d'informazioni per la stampa comunica all'*Agenzia Stefani*:

Spezia, 14.

Nelle ore antimeridiane le due squadre lasciarono l'ancoraggio di Spezia che ripresero nel pomeriggio dopo aver eseguito sotto la direzione del Principe Ammiraglio, una serie di evoluzioni tattiche.

Il tempo burrascoso nella mattina si è ristabilito verso le ore 14.

Domani le due squadre proseguiranno le esercitazioni.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Las Palmas*, della Veloce, *Kaiser Wilhelm* e *Fulda*, della N. L., partirono il primo da Santos ed il secondo da New York, entrambi per Genova ed il terzo da Gibilterra per New York.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *Terra e mare* - *Astuzie d'amore*, ore 21.
Nazionale — *Zampa Legata*, ore 21.
Quirino — *Odette*, ore 21.
Manzoni — *I rifiuti del Tevere*, ore 21.
Politeama Reale — Compagnia equestre Guillaume, ore 21.
Gambrinus — Concerto delle Dame Ungheresi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 14. — Si annunzia ufficialmente che il viceammiraglio sir John Hopkins sarà nominato Comandante la Squadra del Mediterraneo, in sostituzione di Sir M. Seymour, il cui periodo di servizio termina quanto prima.

ATENE, 14. — Numerosi Armeni sono giunti qui ieri. Un migliaio di essi accampano a Falera.

MADRID, 14. — L'*Epoca* dice che gli ultimi dispacci, giunti dalle Filippine, permettono considerare come assicurata la pacificazione nell'Arcipelago.

FIUME, 14. — La Principessa Milena del Montenegro, accompagnata dalla Principessa Anna e dal Principe Mirko, proveniente da Cattaro, è partita per Vienna.

Il Console d'Italia si trovava alla stazione ed ossequiaro le LL. AA.

COSTANTINOPOLI, 14. — Gli Ambasciatori tennero, ieri, una conferenza circa l'affare delle lettere minatorie, ricevute dal Comitato armeno.

A Brussa il cambiamento del Valì impedì i disordini, che si temevano.

VALENZA, 14. — Due tramvai a vapore ebbero uno scontro. Vi sono 30 feriti, fra cui 19 gravemente.

VALLADOLID, 14. — Quattro operai, avendo trovata una bomba nel campo di tiro di Hoyos, vollero aprirla. La bomba frattanto scoppiò, ferendoli gravemente.

GLASGOW, 14. — Il feniano irlandese Bell fu arrestato qui, sabato sera, ed oggi è comparso dinanzi il Tribunale sotto l'imputazione di complicità in un complotto da eseguirsi colla dinamite. La causa però fu rinviata, dietro domanda del Procuratore Regio.

Si assicura che la polizia sia sulle traccie di un nuovo e formidabile complotto.

ROTTERDAM, 14. — La polizia arrestò qui due feniani americani, provenienti da Anversa. Uno si chiama William. Furono sequestrate parecchie bombe e carte.

BRUXELLES, 14. — Il *Soir* dice che i feniani arrestati a Rotterdam, sono nichilisti, che progettavano un attentato contro lo Czar.

COSTANTINOPOLI, 14. — Contrariamente alle voci corse, la situazione dell'isola di Candia è notevolmente migliorata.

ATENE, 14. — Il Governo ha stipulato un contratto di tre milioni per il perfezionamento dell'armamento di due corazzate, da eseguirsi entro il corrente anno, colla Società delle ferriere e cantieri.

VIENNA, 14. — La *Politische Correspondez* ha da Costantinopoli che la situazione vi è tuttora sempre seria ed inquietante.

Le preoccupazioni sono ridestate dalle notizie che vanno spargendosi gradatamente nei circoli ottomani sulle concessioni ai Candiotti, le quali provocano commenti sdegnosi. Quando il fatto delle concessioni sarà noto al pubblico, sarà necessario aumentare le misure di precauzione.

ANVERSA, 14. — Il complotto dei feniani per un attentato allo Czar fu organizzato in America.

La polizia inglese da quattro settimane era stata avvertita della partenza di parecchi dinamitardi dall'America.

Questi sbarcarono a Liverpool in agosto e si recarono a Londra.

Due di essi partirono per Anversa, viaggiando in Belgio ed in Olanda; ma furono sorvegliati dalla polizia in tutto il loro viaggio. Finalmente essi presero in affitto una casa a Berchem.

La polizia vi si recò ieri mattina, fece aprire la porta della casa e vi scoperse l'officina dei due dinamitardi. Questi erano assenti; ma la polizia di Rotterdam, avvertita del loro arrivo, li ricercò e li arrestò a letto in un albergo, scoprendo bombe nella loro camera. I due arrestati si chiamano Wallace ed Haines, ed erano in relazione coi due dinamitardi Gratz e Bell, arrestati in Inghilterra.

MADRID, 14. — Il Consiglio dei Ministri decise di presentare alla firma della Regina-Reggente un Decreto per un credito illimitato per la repressione della insurrezione nelle Filippine.

PARIGI, 15. — Le notizie venute dal Belgio e dall'Inghilterra intorno a timori di mène anarchiche durante il viaggio dello Czar in Francia, sono considerate esagerate.

La Prefettura di polizia prese tutte le misure per impedire l'entrata in Francia degli anarchici stranieri, mentre quelli di Francia sono rigorosamente sorvegliati.

ATENE, 15. — Un vapore, appositamente noleggiato, tentò di sbarcare sulle coste della Macedonia un centinaio d'insorti. I Turchi lo attaccarono, uccidendo due insorti; ma, all'indomani, lo sbarco si effettuò senza ostacolo.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 14 settembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 758 3
Umidità relativa a mezzodì . . . . 5)
Vento a mezzodì . . . . SSW moderato.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . Massimo 27.°2 / Minimo 16 °6
Pioggia in 24 ore: — —

Lì 14 settembre 1896.

In Europa pressione ancora elevata sulla Russia centrale, 772 Mosca; persiste rinforzata la depressione sull'Irlanda, 730 Belmullet.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario all'estremo S, diminuito di 4 a 2 mm. altrove; pioggie leggiere e qualche temporale al N e centro; temperatura poco diminuita in Sicilia, aumentata altrove.

Stamane: cielo poco nuvoloso al S, piovoso in qualche stazione al N, coperto altrove; venti varii deboli.

Barometro depresso, 756 sulla Valle del Po; da 758 a 760 dal centro al Sud.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti freschi meridionali e mare mosso ed agitato sulle coste settentrionali, deboli altrove; cielo nuvoloso o piovoso con qualche temporale sull'Italia superiore, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 settembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima (nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	sereno	calmo	24 2	16 5
Genova	coperto	legg. mosso	22 5	19 0
Massa Carrara	3/4 coperto	legg. mosso	25 5	17 8
Cuneo	1/4 coperto	—	21 5	14 0
Torino	3/4 coperto	—	22 1	16 4
Alessandria	sereno	—	24 7	17 4
Novara	piovoso	—	24 0	15 5
Domodossola	3/4 coperto	—	21 3	11 8
Pavia	coperto	—	25 6	13 7
Milano	piovoso	—	25 8	15 6
Sondrio	piovoso	—	23 0	12 9
Bergamo	coperto	—	23 0	15 0
Brescia	coperto	—	26 5	17 5
Cremona	coperto	—	26 5	16 7
Mantova	coperto	—	25 0	18 8
Verona	piovoso	—	24 5	18 6
Belluno	3/4 coperto	—	22 4	15 2
Udine	1/2 coperto	—	23 6	15 0
Treviso	3/4 coperto	—	25 0	17 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	24 3	17 9
Padova	1/2 coperto	—	23 4	16 6
Rovigo	3/4 coperto	—	27 0	16 7
Piacenza	coperto	—	24 4	15 4
Parma	piovoso	—	26 4	16 6
Reggio Emilia	coperto	—	25 7	17 0
Modena	coperto	—	25 9	16 2
Ferrara	nebbioso	—	24 6	17 0
Bologna	3/4 coperto	—	25 4	16 9
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto	—	26 9	16 8
Pesaro	1/4 coperto	calmo	25 7	18 2
Ancona	1/2 coperto	calmo	25 8	20 0
Urbino	1/2 coperto	—	24 8	14 8
Macerata	3/4 coperto	—	26 5	17 8
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	25 3	17 0
Perugia	3/4 coperto	—	24 7	15 5
Camerino	3/4 coperto	—	23 1	16 4
Pisa	coperto	—	25 5	14 5
Livorno	3/4 coperto	agitato	24 5	10 8
Firenze	coperto	—	25 9	15 3
Arezzo	3/4 coperto	—	26 6	14 8
Siena	coperto	—	25 2	15 5
Grosseto	1/2 coperto	—	27 0	21 0
Roma	1/2 coperto	—	27 6	16 6
Teramo	3/4 coperto	—	26 4	15 4
Chieti	coperto	—	24 0	13 0
Aquila	3/4 coperto	—	24 0	13 0
Agnone	1/4 coperto	—	24 0	14 2
Foggia	1/4 coperto	—	27 2	20 1
Bari	sereno	calmo	23 8	15 5
Lecce	1/2 coperto	—	24 7	15 0
Caserta	sereno	—	28 5	16 8
Napoli	1/2 coperto	calmo	26 0	19 2
Benevento	—	—	—	—
Avellino	3/4 coperto	—	25 2	12 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	22 2	13 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/4 coperto	—	20 3	11 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	25 4	20 0
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	28 2	21 1
Palermo	sereno	calmo	29 1	15 1
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	29 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	26 0	15 0
Messina	sereno	calmo	27 6	20 7
Catania	sereno	calmo	27 9	19 1
Siracusa	1/2 coperto	calmo	28 8	17 4
Cagliari	sereno	calmo	27 0	18 5
Sassari	1/2 coperto	—	28 2	18 2

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 Settembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,30 32½ 27½		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,17½ 15	94 16¾			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,30	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	94,80	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 ½ %		— —			102 87½
			» » in cartelle di L. 45 a 180		— —			— —
»			» » » 3 a 45	103,—	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			102 —
»			» » » interamente liberati		— —			102 85
»			detta 4 %		— —			94 20
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 —
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5% (stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			478 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			471 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			280 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			640 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			503 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			710 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			138 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			367 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			845 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1285 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	222½ 222¼ 222		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Gen. nuovi		— —	128 126½ 127		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			145 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	245½		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			313 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			129 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			96 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			460 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			200 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			95 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			155 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 67 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	107 22 1/2	— —	107 32 1/2	107 27 1/2 22	107 32 1/2 22	107 37 1/2 27	107 37 1/2 20
2	Londra	90 giorni	— —	26 85	26 87	— — (1/2	(1/2 107 02 1/2	— — (1/2	— —
	»	Chêque	— —	27 01	— —	27 02 01	27,03 27,02	27 05 27	27 03
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 40	— —	132 40	132 40 37	132 60 32 1/2	132 55

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . . 28 Settemb
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Settemb.
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1896

Rendita 5 %	93 80
detta 4 1/2 %	102 15
detta 4 %	93 80
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» detto 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	235 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 1/2 %	498 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	278 —
» Banca d'Italia	705 —
» Banco di Roma	138 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	843 —
» » Acqua Marcia	1285 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	220 —
» » Molini Mag. Gen.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	150 —
» » An. Tramway-Om.	238 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	127 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	18 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	457 —
» Soc. Immobiliare	210 —
» » » 4 %	100 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	160 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	9 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

12 settembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 321
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 25

La Commissione Sindacale

ETTORE MENZOCCHI.
GIUSEPPE MASSONI.
EMILIO BRACCI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.